Anno 64 — Martedì 10 Settembre 1929 - Anno VII

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 66 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

I fiduciari di fabbrica

nella riunione del Comitato Intersindacale

ROMA, 9.

Si è riunito oggi a Palazzo Viminale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo il Comitato Intersindacale Centrale.

Erano presenti le LL. EE. Turati, Bottai e Lessona, i presidenti delle Confederazioni nazionali dei datori di lavoro onorevoli Benni, Cacciari Lantini, Bianchini, Marchi e Pala, i presidenti delle Confederazioni Nazionali dei lavoratori onorevoli Fioretti, Razza, de Marsinich, Giardi, Mezzetti, Maggini, il presidente della Confederazione Generale degli artisti e professionisti on. di Giacomo, il Commissario del Patronato Nazionale on. Maraviglia, il presidente dell' Ente Nazionale della Cooperazione on. Alfieri, il segretario del Consiglio delle Corporazioni comm. Sabatini.

S. E. il Capo del Governo dopo aver riassunto i punti fondamentali della discussione svoltasi nelle precedenti riunioni del Comitato circa la proposta istituzione di fiduciari di fabbrica, ha dato successivamente la parola su questo argomento agli on. Bianchini, Mezzetti, Razza, Fioretti, Maggini, Bottai Giardi, Benni e Turati.

S. E. il Capo del Governo ha fatto quindi dare la lettura della seguente mozione presentata dagli on. Bottai e Turati:

« Il Comitato Intersindacale Centrale ripresa la discussione sulla istituzione per il riconoscimento dei fiduciari di fabbrica o di aziende, ne respinge il principio e l'attuazione; constatata la necessità di rendere il più possibile immediata ed efficace l'azione delle associazioni professionali per la soluzione conciliativa delle vertenze individuali di lavoro, che non abbiano trovata diretta soluzione tra imprenditori e lavoratori, motivo principale per il quale l' istituzione del fiduciario veniva da taluno invocata, ritiene opportuno che si provveda a decentrare al massimo la funzione conciliativa delle associazioni sindacali ed indica, all'uopo, le seguenti modalità:

1° Per un determinato gruppo di aziende o per una determinata zona, quando la lontananza delle aziende medesime, dalla sede dell'associazione sindacale dei datori di lavoro e dei lavoratori, o il forte agglomeramento di essa renda impossibile l' immediato intervento dei rappresentanti normali delle associazioni medesime, queste di comune accordo, nomineranno ciascuna un delegato sindacale incaricato di addivenire in concorso con quello dell'altra associazione corrispondente, al tentativo amichevole per la composizione delle controversie individuali valevole a tutti gli effetti di legge.

2° I delegati sindacali non potranno comunque trattare vertenze che riguardano le aziende delle quali sono interessati o impiegati ».

La mozione è stata approvata all' unanimità.

Il Comitato Intersindacale si riunirà ancora domani alle ore 11.

ALLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

IL DISCORSO STRESEMANN

Occupazione militare, disarmo, minoranze e sistema economico europeo nel discorso del Ministro tedesco

GINEVRA, 9.

Aperta la seduta il Ministro degli Esteri Stresemann sale alla tribuna vivamente applaudito e inizia così il suo discorso:

Voi comprenderete che io prendo come punto di partenza del mio discorso i risultati della Conferenza dell' Aja. E' naturale che il rappresentante della Germania si trovi oggi particolarmente sotto l' impressione delle trattative svoltesi in tale conferenza, poichè ciò che è stato negoziato e deciso all'Aja costituisce per i tedeschi una questione che tocca la base dell'esistenza dello Stato sovrano e indipendente. In Germania, aggiunge Stresemann tutti si erano resi conto di ciò che era in gioco all'Aja. Il fatto che si trattava degli interessi vitali della Germania è anche la ragione per la quale, in questo momento ad alcuni giorni dalla conclusione dei negoziati l'opinione pubblica germanica non si è ancora formata un giudizio definitivo e omogeneo sui risultati di tali trattative.

I territori occupati

Io parlo oggi dinnanzi a questa alta Assemblea di un punto essenziale degli accordi dell'Aja poichè essi si collegano strettamente alle basi della Società delle Nazioni vale a dire alla libertà e alla indipendenza dei suoi membri.

Intendo di parlare della soddisfazione finalmente data alle domande tedesche di veder porre fine all'occupazione militare dei territori tedeschi. Quando la Germania è entrata nella Società delle Nazioni molti dei miei compatrioti volevano che tale entrata non avvenisse se non dopo la soluzione dei gravi problemi politici ancora in sospeso. Il Governo tedesco si oppose però a questa domanda e non ha rimpianto tale decisione. Ma ad ogni momento e sopratutto a Ginevra noi abbiamo sentito dolorosamente la continuazione dell'occupazione dei territori tedeschi. A tale proposito, prosegue Stresemann non posso passare sotto silenzio che un'altra parte del territorio tedesco e cioè il territorio della Sarre si trova ancora sotto la dominazione non tedesca, il ritorno di tale territorio alla nostra patria, è il sogno di tutto il popolo germanico. Si è fatto il primo passo per porre fine a questo stato di cose e realizzare così in modo attivo l' idea della liquidazione della guerra.

Immaginate che la Società delle Nazioni abbia tutto l' interesse di vedere realizzata questa idea e perchè essa segue con simpatia i negoziati ai quali la Germania è direttamente interessata. In ogni caso io credo di poter constatare oggi che non è soltanto la Germania ma le Potenze occupanti ed anche la Società delle Nazioni, che può felicitarsi per il sistema dello sgombero della Germania delle truppe straniere e che sia cosa decisa in un termine fisso. Stresemann cita a questo proposito le parole del Primo Ministro della Gran Bretagna, che cioè un accordo politico altrettanta sicurezza quanto battaglioni di soldati e prosegue dicendo se la barriera che dalla fine della guerra ha continuato a separare la Germania dai suoi vicini di occidente cade, la via resta libera per rendere la collaborazione fra la Germania e i suoi antichi avversari così stretta e proficua come lo esige l' interesse comune di tutte le Nazioni e l' interesse capitale della stessa Società delle Nazioni.

Disarmo e minoranze

Parlando della questione del disarmo l'oratore dice: Il Governo tedesco ha esposto molto spesso e dettagliatamente le sue idee sia durante le assemblee precedenti sia durante le sedute delle Commissioni preparatorie. Dopo la grande delusione subita in seguito al ristagno prolungatosi durante tutto un anno nelle discussioni di questo argomento è permesso oggi di sperare che tangibili progressi siano presto realizzati e con il più grande interesse e con viva simpatia che noi seguiamo il corso delle attuali conversazioni fra le grandi Potenze navali, abbiamo avuto al riguardo notizie incoraggianti. Riteniamo che bisognerebbe far progredire con la stessa energia i lavori per il disarmo terrestre. Un altro compito non meno importante per la Società delle Nazioni, continua l'oratore, è quello della protezione delle minoranze. Sono lieto di constatare che conformemente alle proposte canadesi e tedesche nella procedura in materia di protezione, si sono adottate nella Commissione variazioni che costituiscono indubbiamente un miglioramento della situazione presente. Tali migliorie fanno sperare, che una volta messe in esecuzione ne renderanno più efficaci le garanzie della Lega e infonderanno nelle minoranze nuova fiducia. Io sono persuaso che nel l'esercizio del suo dovere di garanzia, la Società delle Nazioni non deve ritirarsi a patteggiare ma deve curare ed informarsi continuamente della sorte delle minoranze. Circa il problema delle minoranze Stresemann dice di non voler riconoscere alcuna differenza tra gli Stati interessati e gli Stati non interessati. Si tratta di un problema che secondo il principio istaurato dopo la guerra, interessa la Società delle Nazioni nella sua totalità. Se la Società delle Nazioni si consacrerà colla energia necessaria a questo grave compito che le incombe essa creerà un elemento importante per il mantenimento della pace.

L' unione economica

Spera che la Società delle Nazioni creerà molto prossimamente un organo speciale per trattare la questione delle minoranze come già ha fatto per le questioni econmiche e per quelle dei mandati. Passando a trattare la questione della nuova forma da darsi alle relazioni tra gli Stati Europei l'oratore dice: La questione interessa indirettamente il mondo intero poichè essa riguarda la situazione economica mondiale. Vi sono pessimisti che dicono come tale idea non sarà mai realizzabile perchè troppo romantica, senza tener conto di una tale osservazione io non posso associarmi a questo principio di pessimismo perchè come ha detto un poeta tedesco sono le grandi idee che sembrano spesso follie. Ma se non divido questo pessimismo debbo tuttavia chiedervi di rendervi ben conto dello scopo che si vuole perseguire con questa nuova sistemazione.

Stresemann si dice contrario all' idea di una autarchia economica in Europa e soggiunge: Vi sono, a mio parere molti compiti che da tale unione potrebbero essere condotti a buon fine. Se prendiamo esempio dall' Italia e se rendiamo conto della situazione nella quale si trovava prima di essere unificata, quando vi erano ancora Stati diversi e regimi commerciali diversi nello stesso paese, non sembra che una tale situazione appartenga al Medio Evo? Egualmente la situazione della Germania prima dello « zollverein » quando vi erano regimi commerciali ed economici diversi nei diversi Stati sembrava appartenere al Medio Evo e questo stato di cose ci faceva sorridere.

Briand ha detto che sarà molto difficile guadagnare la gioventù all' ideale della pace perchè le vecchie oliche sono sempre vive anche ai nostri giorni. Tuttavia, possiamo certamente essere lieti che vi sia ancora dell'eroismo, vale a dire il sentimento della devozione ad una grande idea. Io dirò alla gioventù che nelle guerre future, nelle guerre ipotetiche dell'avvenire l'eroismo personale non avrà più posto, ma che, d'altra parte, nelle nuove lotte contro la natura, vi sono molte occasioni per metterlo alla prova. Noi abbiamo qui il compito ben più modesto di lavorare pazientemente al riavvicinamento delle Nazioni. Esistono ancora contraddizioni e controversie. « La missione nostra è quella di riavvicinare i popoli ». E' un lavoro che non si farà da un giorno all'altro, sarà un'opera lenta perseverante che costerà grandi sforzi.

La sfida granaria fra Brescia e Cremona

Una lettera al Duce

ROMA, 9.

E' pervenuta a S. E. il Capo del Governo la seguente lettera:

Eccellenza,

La sfida granaria tra due provincie che eccellono per fedeltà e fervore, sta trasformandosi in una specie di Batracomiomachia commissionata a lungo metraggio, nella quale lo spirito di campanile tende a risorgere e a soffocare il meraviglioso impeto di energia unitaria che Voi avete suscitato.

Duce,

Gli agricoltori bresciani vogliono reagire e comprenderVi anche se tacete. La vittoria per essi sta nell'aver portato la produzione in tre anni da seicentomila quintali a un milione e centomila e nell'aver sviluppato tecnicamente quel sistema produttivo che il Comitato del Grano, sotto la Vostra presidenza, ha giudicato il più idoneo e il migliore. Essi cedono senz'altro la vittoria ai competitori e promettono a Voi che sapete sempre discernere i migliori di prepararsi alla nuova sfida superando quello che è stato compiuto.

Devotamente.

AUGUSTO TURATI.

Convenzione italo-turca firmata a Roma

ROMA, 9.

Oggi alle ore 18 nel Salone della Vittoria a Palazzo Chigi è stata firmata la convenzione consolare tra l' Italia e la Turchia. Per l' Italia ha firmato il Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri, per la Turchia S. E. Suad Bey.

Il monopolio sui fiammiferi ed una notizia falsa

ROMA, 9.

Da alcuni giornali è stata riprodotta la notizia apparsa sull' « Evening Standard » di Londra secondo la quale la Compagnia « Svedisce Match » avrebbe iniziato trattative col Governo italiano per l'assunzione in Italia del monopolio sui fiammiferi. La suddetta notizia è completamente destituita di fondamento.

Il grande successo dei concerti nelle Grotte di Postumia

POSTUMIA, 9.

I due concerti diretti oggi da Mascagni nel' interno delle Grotte di Postumia hanno ottenuto un vivissimo entusiasmo e successo confermando la valentia del celebre maestro. Sono accorse oggi a Postumia 35.227 persone richiamate dall' eccezione avvenimento artistico.

IL CONFLITTO RUSSO-CINESE

Una città bombardata da aviatori russi

HARBIN, 9.

Un comunicato ufficiale del comando militare cinese della Manciuria annunzia che tra pattuglie russe e cinesi è avvenuta una scaramuccia presso Dollainor con fuoco sparso di fucileria. Lo scontro è durato venti minuti, dopo i quali i russi hanno ripiegato sulle loro posizioni

Notizie dalla Manciuria recano che aeroplani sovietici hanno bombardato nuovamente Pogranionaia, città toccata dalla Ferravia orientale cinese. Il bombardamento fu eseguito alle 2 pomeridiane di domenica e fece gravi danni. Numerosi carri di merce rimasero distrutti. La linea ferroviaria venne sconvolta in vari punti e vari edifici privati riportarono danni più o meno gravi.

Una gara di rivincita della "Coppa Schneider,,

Una proposta dell'Aero Club di Francia

PARIGI, 9.

L'on. Flandin, presidente dell'Aero Club di Francia, ha proposto alle aviazioni italiana e britannica un *match* di rivincita da disputarsi il 15 settembre a La Baule, presso San Lazzaro, sulla Loira, durante il meeting internazionale di idroaviazione. Il match sarà dotato di una Coppa speciale di grande valore. Il presidente dell'Aero Club di Francia ha diretto a tale proposito al generale Italo Balbo il seguente telegramma:

« Vi propongo, come pure all' Inghilterra, di disputare il giorno 15 settembre un match di rivincita della Coppa Schneider. Il mare è idealmente calmo ed eccezionalmente favorevole. 50.000 franchi saranno riservati al premio della Coppa dello Aero Club per apparecchi che effettueranno oltre 450 chilometri all'ora ».

S. E. Balbo acclamato al banchetto offerto agli aviatori

PORTSMOUTH, 9.

Il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, on. Balbo, con i componenti la squadra italiana che ha partecipato alla gara per la Coppa Schneider, ad eccezione del ten. Monti, indisposto lievemente per scottature, sono intervenuti insieme con la squadra britannica ad un banchetto offerto in loro onore a bordo del transatlantico « Orontes ». Fra i partecipanti erano il Primo Ministro MacDonald, il ministro dell'Aria, Thomson, il Sottosegretario allo stesso Dicastero, Montague, nonchè le più spiccate personalità britanniche del campo di aviazione, tra cui l'ex ministro Sir Samuel Hoare e Sir Filippo Sassoon. Questo ultimo ha presieduto il banchetto. Gli aviatori, che hanno partecipato alla gara, sono stati lungamente acclamati; particolari ovazioni sono state tributate agli aviatori Dal Molin e Cadringher. Sir F. Sassoon ha parlato mettendo in rilievo la bellezza del gesto cavalleresco e la signorilità sportiva dimostrata dagli italiani con la partecipazione alla gara, pur sapendo che era problematica la possibilità di una loro vittoria, dopo le sventure loro toccate. Una allusione fatta dall'oratore al generale Balbo ha dato luogo ad un'altra lunga entusiastica ovazione, cui il Sottosegretario di Stato italiano ha dovuto brevemente rispondere. Ha poi pronunciato un discorso, intonato alla medesima simpatia ed ammirazione per gli italiani, il ministro dell'Aria, Thomson. L'ambasciatore d' Italia, S. E. Bordonaro, impossibilitato ad intervenire al banchetto, era rappresentato dall'addetto aeronautico colonnello Bitossi.

L'omaggio della stampa inglese agli aviatori italiani

LONDRA, 9.

Anche oggi i giornali dedicano i loro editoriali alla corsa per la Coppa Schneider, e, pur dicendo che essa ha segnato un trionfo per l'aviazione inglese, rendono omaggio alle magnifiche « performances » degli italiani.

Il « Daily Telegraph » pone in rilievo il coraggio e lo spirito sportivo degli italiani e rilevano che essi sono stati grandemente ostacolati nei preparativi per la gara, aggiunge che perciò può dirsi che sono stati gli apparecchi più che i piloti inglesi che hanno assicurato la vittoria poichè gli aviatori delle due squadre erano gloriosamente eguali.

La « Morning Post » rileva che i fattori umani e cioè valori ed intelligenze hanno indubbiamente una parte preponderante nella corsa come è testimone il sangue freddo dimostrato dagli italiani, i quali, con pericolo, hanno volato a bassa quota per ritrarre il massimo vantaggio.

Il « Daily Express » scrive che è stato compiuta una superba gara, che gli italiani hanno perduto con valore.

Il « Times » elogia il coraggio straordinario di Cadringher e di Monti i quali hanno volato con apparecchi non sperimentati.

Il « Daily Mail » si domanda che cosa Monti e Cadringher avrebbero potuto fare se gli apparecchi non li avessero costretti ad ammarare. Le macchine, aggiunge il giornale, possono venir meno, ma gli uomini non fallano: Cadringher e Monti hanno eseguito delle manovre superbe.

Il convegno della Società Alpina Friulana a Pontebba

S. E. L'ON. LEICHT INAUGURA

la Sezione del Canal del Ferro - Val Canale

PONTEBBA, 9.

Ieri, domenica, Pontebba presentava fin dall'alba un festoso aspetto di eccezionale animazione ricorrendo il tradizionale mercato della Madonna, uno dei più importanti di questa zona. Lungo la via principale e nella piazza erano allineati banchi ricolmi di mercanzie d'ogni genere; un vociare di offerente, squilli di trombe, un via vai continuo di pedoni e di veicoli di gni genere furono le note predominanti della Fiera. Per l'occasione si tenne anche la Pesca di beneficenza a favore del locale Asilo infantile con magnifici doni di cospicue autorità e di cittadini. L'esito fu quanto mai lusinghiero e tutti i biglietti furono venduti con un considerevole utile per l'Asilo che sorge maestoso preso le Scuole comunali.

Ma una ben più importante avvenimento veniva a dare solennità alla giornata, il Convegno della Società Alpina Friulana presieduto dall'illustre suo Presidente S. E. l'on. P. S. Leicht, sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

L'escursione Alpina

L'eminente membro del Governo Nazionale era giunto a Pontebba sabato sera prendendo alloggio all'Albergo « Alla Spina » per esser pronto prima degli albori di ieri, a partecipare con slancio giovanile, all'escursione alpina di cui abbiamo già pubblicato il programma.

Una ventina erano gli escursionisti che fin da sabato nel pomeriggio partirono da Udine, da Tolmezzo, da Cividale e dagli altri centri del Friuli alpino alla volta di Pontebba. Una numerosa comitiva di soci tra cui parecchie gentili signore e signorine giunse alle 16 di sabato a Bagni di Lusnizza procedendo a piedi per S. Caterina risalendo la valle del Rio Bianco. Alle 19.30 i turisti giungono a Nuova Chiusa (m. 1102) ove dopo la cena al sacco pernottano sul fieno nelle baracche gentilmente concesse dalla Ditta De Antoni. Alle 4 partenza verso la malga Wiffel (m. 1650) proseguendo poi alla vetta del Monte Scinouz (m. 1995). Dopo la colazione al sacco si ridiscende alla malga Lonas (m. 1644) risalendo alla malga Zirkel, al Monte Cerchio (metri 1805).

Alle ore 10.30, arrivo a Sella la Brua (m. 1700) ove giunge S. E. Leicht seguito dalle autorità e da una numerosa comitiva.

Dopo la Messa al campo celebrata dal Parroco di Pontebba don Boria, le due comitive, formandone una sola, scendono a Pontebba ove giungono alle ore 13.30.

Il convegno della S. A. F.

Alle 14 la gran sala teatrale del superbo palazzo Municipale va rapidamente affollandosi. Giungono in corteo, preceduti dalla banda municipale diretta dal maestro Limpil, le squadre di Piccole e Giovani Italiane, di Balilla e di Avanguardisti, le autorità. Tra queste notiamo oltre S. E. Leicht, ospite ambitissimo e continuamente festeggiato, il comm. Bianco Viceprefetto in rappresentanza di S. E. il Capo della Provincia, il colonnello Nasci Comandante dell' 8° Alpini col tenente colonnello Della Bianca, il capitano Bonanni in rappresentanza del Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il Console della 55ª Legione Alpina cav. Alberto Liuzzi anche per il Console generale comandante il 13° Gruppo di Legioni friulane della Milizia V. S. N., il Vicepresidente della Società Alpina Friulana colonnello Rubbazzer col segretario signor Arturo Ferrucci, col prof. cav. Ciro Bortolotti Preside dell' Istituto Tecnico di Udine, il prof. Lorenzon, il prof. Pellis, il prof. comm. Flora ordinario della R. Università di Bologna e fedele socio dell'Alpina Friulana, il Presidente della Sezione Carnica sig. Corbellini, l' Ispettore scolastico cav. Sardo Marchetti, il Direttore didattico di Palmanova Alfredo Lazzarini, l' ing. cav. Giulio Biasutti, ing. Mariutti, ing. Capuis, ing. Mariutti, dott. Sartoretti, cav. rag. Pettoello, rag. Mozzi, dott. cav. Pilotti, chimico farmacista Pitotti, prof. Bonetto, signor Tomada, signor D' Orlando di Tolmezzo, ing. Battigelli, una eletta schiera di signore e signorine ed altre notabilità di Udine e della Provincia.

Di Pontebba abbiamo notato il Podestà signor Arturo Agolzer coi delegati podestarili cav. Ciro Barbaro e signor Diego Schiavi e col Segretario Brunetti, il Segretario politico ing. cav. uff. Luigi Faleschini, il solerte e instancabile promotore della costituzione della inaugurando Sottosezione ing. D'Angelo, il Parroco don Boria, il Presidente della Sportiva rag. Volonteri, il Seniore Michelangeli, il capomanipolo sig. Piero Nassimbeni, il Presidente dell' O. N. Balilla signor Franco, il Presidente dei Sindacati operai Nino Nassimbeni, il signor Savarese per i Combattenti, la professoressa Faleschini per il Fascio femminile, il prof. Giacomo Fiori per i Mutilati, il notaio dott. Coranni, il centurione Paoletti per il Sindacato Postelegrafonici, il cav. ing. Novelli, i signori Del Giudice e Varini per la Milizia forestale, il maresciallo dei Reali Carabinieri signor Scattolini, il capitano Achille Cilloni, Giuseppe Capellaro, vecchia guida alpina, il signor Orlandi Capo del personale viaggiante, il Capo deposito Locomotive e presidente della Sezione Ferrovieri fasciati, ecc.

Notammo pure, venuti da Chiusaforte, il cav. uff. Pesamosca e il cav. Martina.

Le maggiori autorità con al centro S. E. Leicht prendono posto nel palcoscenico e dietro ad esse si allineano bandiere e gagliardetti tra cui: Comune di Pontebba, Fascio, Ferovieri Fascisti, Postelegrafonici, Combattenti, Società Operaia di M. S., Giovani Italiane, Avanguardisti, Balilla, A. N. Alpini, Gruppo Uomini Cattolici, Circolo giovanile femminile cattolico, Donne cattoliche ecc.

L'omaggio e il saluto a S. E. Leicht

Cessati gli applausi che hanno salutato S. E. Leicht al suo apparire al proscenio, prende per primo la parola il Podestà signor Agolzer il quale ringrazia l'autorevole membro del Governo per la sua visita a Pontebba che è orgogliosa e fiera di ospitarlo. Esprime la soddisfazione di questa patriottica popolazione nel veder sorgere la Sottosezione dell'Alpina Friulana, vecchia e gloriosa amica del glorioso corpo degli Alpini (vivissimi applausi).

Il Segretario Politico ing. cav. uff. Luigi Faleschini porge anzitutto a S. E. il saluto cordiale e deferente del Fascio locale e delle Associazioni patriottiche di Pontebba. Era sorta — egli dice — già nel passato l' idea di costituire tra noi una Sezione della Società Alpina Friulana, ma ci volle la diffusione dell' idea alpinistica da parte del Regime, ci volle che l'Alpina nostra si aggregasse al Club Alpino Italiano, ci volle l' incitamento dei magnifici ufficiali degli Alpini che di tanto in tanto vediamo con tanto piacere a Pontebba, ci volle infine l' iniziativa dell'amico ing. D'Angelo e la buona volontà e la passione per la montagna di varie persone del nostro paese, per far sorgere la Sottosezione che Voi, Eccellenza, siete venuto ad inaugurare.

Pontebba, sentinella sempre vigile ai confini della Patria, è fiera di accogliere oggi il C. A. I. che ha per principi fondamentali della sua attività il carattere alpinistico e scientifico, sportivo e patriottico. La prova tangibile di questa benefica attività sta nel fatto che il Gruppo Alpino Friulano ha espresso dal suo seno che annovera tuttora i migliori ingegni che illustrano nel campo la piccola e la grande patria, e ci dà oggi l'onore di vedere qui presente e a presiedere questa adunata il più illustre figlio del Friuli che con nostro vanto fa parte del Governo Nazionale che sotto la guida del Magnifico Duce regge le sorti d' Italia.

Pontebba deve essere sommamente grata al C. A. Friulano poichè esso con l'amore per i monti e con la bellezza delle sue idealità, seppe creare quello spirito alpinistico e far sorgere quella categoria di fiorenti giovinezze alpine che sorsero entusiaste a difendere i sacri monti della Patria quando erano minacciati dal nemico invasore: Sono sempre pronte per rispondere ad un nuovo appello del Re e del Duce.

Anche oggi il C. A. I. desta il nobile spirito di emulazione, insegna a sopportare i disagi della montagna, tempra le fibre, affina l'audacia e rende prudenti, insegna insomma quelle doti che il Capo del Partito S. E. Turati chiama le doti principali del perfetto fascista.

Questi son i motivi per i quali siamo orgogliosi che oggi sorga qui questa nuova Sottosezione. Molti saranno i compiti ad essa affidati. Ricorderemo solo il vivo desiderio di tutta la nostra popolazione montanara e dei numerosi turisti che qui convengono, per quanto prima possa sorgere sul Nossfeld un ricovero nostro per togliere di mezzo quella mortificante inferiorità di fronte ai nostri vicini abituati ancora a considerare tutti gli italiani come figurinai e mandolinisti.

Abbiamo viva fiducia che la nostra Sottosezione si interesserà per realizzare la strada di Stude Alta o d'Aupa che collega il nostro paese con Moggio attraverso la Sella di Cereschiatis e di quella per Lanza che ci collega con Paularo. Altre questioni sorgeranno per le altre località. Mi piace qui ricordare perchè è precipuo merito di S. E. Leicht, che proprio in questi giorni giunse la conferma del finanziamento del primo tronco della strada di Sella Nevea, strada alpinistica di primo ordine.

Chiuderò dicendo che noi tutti sentiamo molto onorati della presenza di S. E. Leicht e gli esprimiamo il nostro più vivo e cordiale ringraziamento a nome di tutte le Associazioni e gli assicureremo il nostro più devoto attaccamento a S. M. il Re ed il Duce. (Vivissimi prolungati applausi).

Segue l' ing. D'Angelo che così porge il saluto all' Ospite illustre:

Come direttore della novella Sottosezione della S. A. F. mi è doveroso porgere il saluto ed il benvenuto alle Autorità ed ai consoci convenuti da fuori, per il 40° convegno del nostro sodalizio e per l' inaugurazione ufficiale della Sottosezione Canal del Ferro Val Canale. La Sottosezione che sta per essere inaugurata sorse al principio di quest'anno per merito di alcuni volonterosi che conobbero la necessità della sua esistenza ed a fianco della vecchia S. A. F. In breve i suoi aderenti raggiunsero una ragguardevole cifra. Essa come il nome stesso dice, raccoglie i soci nel Canal del Ferro e nella Val Canale, e costituisce una avanguardia, una sentinella avanzata ai confini della patria del forte esercito del C. A. I. oggi reso più potente per aver raccolto all'ombra delle sue insegne, tutte le società alpinistiche italiane, sotto l'alta guida di S. E. Turati.

Nel ringraziare V. E. per il Suo autorevole intervento, che ha reso solenne la nostra manifestazione, confidando che la nuova Sezione saprà svolgere il suo programma di attività, in tutte le sue molteplici forme: addestramento e sport per la montagna. Studio della montagne. Conoscenza della montagna.

E' necessario infatti che i figli di queste valli conoscano i loro monti, perchè su essi corrono i confini naturali della Patria, per la difesa dei quali, su questi figli la Patria conta più di ogni altro. (Applausi).

La relazione di S. E. Leicht

Dopo aver ringraziato i precedenti oratori per le cortesi parole, S. E. Leicht dà lettura della relazione che è la prima della nuova sezione udinese del C. A. I. la XI. dell'antica Società Alpina Friulana che ne esta continua la sua ormai lunga esistenza:

«Il fatto più saliente dal punto di vista sociale — dice l'on. Leicht — è il sorgere della nostra nuova sottosezione «Canal del Ferro e Val Canale», sorta nel seno della Società Alpina Friulana, accanto all'altra benemerita della Carnia. Questo immediato formarsi di un nuovo vigoroso germoglio dal vecchio tronco della nostra Società, non appena questa è entrata nel complesso del C. A. I. è la più bella riprova della opportunità della trasformazione. I consoci della nuova Sottosezione sorta per iniziativa dell'ing. Giulio D'Angelo e d'altri affezionati nostri vecchi soci di Pontebba, sono pieni d'ardore e noi seguiamo col più vivo interesse la loro attività, lieti di veder fiorire questo nuovo gruppo alpinistico che, al confine, saprà svolgere opera sportiva e patriottica insieme. Dobbiamo pure ricordare con viva soddisfazione la riunione delle sezioni venete del C. A. I. convenute nel decorso autunno a Udine, per invito dell'uscente Presidente comm. professore Porro, che con tanta cortesia si adoperò per rendere più facili i nostri accordi col massimo sodalizio.

«Dobbiamo inoltre ricordare come la giornata del C. A. I. 26 maggio, sia stata celebrata dalla Sezione di Udine, colla sua sottosezione Carnica, insieme alla Sezione di Gemona, col più perfetto cameratismo, in una ben riuscita gita alla Sella di Bieliga.

L'on. Leicht continua poi l'attività alpinistica della Sezione in tutti i suoi particolari. Segnala quindi le principali e più notevoli gite e ascensioni compiute dai soci, fra cui alcune veramente ardite e nuove.

L'oratore rende un devoto omaggio alla memoria della guida Oswaldo Pesamosca detto Leuf, mancato durante lo scorso inverno nella sua piccola casa di Plani in Val Raccolana ai piedi di quei monti che egli amò appassionatamente. Poi prosegue:

«Devo ricordare ai soci come accanto all'attività alpinistica, la nostra sezione abbia svolta un'attività scientifica dedicata alla montagna. Il nostro consocio Arrigo Tonini ha proseguito anche quest'anno le osservazioni sui ghiacciai del Canin, continuando quelle condotte per molti anni dal compianto mio predecessore Marinelli e continuate dal prof. Desio. L'«In Alto» ne darà conto. A proposito di questa attività ricorderò i nostri valorosi consoci Desio e di Caporiacco che fanno parte della magnifica spedizione organizzata da S. A. R. il Duca di Spoleto per l'esplorazione del Caracorum. Giunga ad essi, nell'Asia lontana, l'affettuoso ricordo della Sezione che inviamo pure al carissimo amico e collega on. prof. Gortani, che rappresenta l'Italia al Congresso internazionale a Pretoria, nell'Africa meridionale».

Dopo aver accennato al gabinetto di lettura, che viene arricchito dell'Enciclopedia Treccani, in corso di pubblicazione, e alla «Guida di Gorizia con le valli dell'Isonzo e del Vipacco», che è giunta a buon punto, così conclude:

«Questo in breve, luce, egregi consoci, il quadro dell'attività sociale nelle sue branche principali. Io mi auguro che tale attività si svolga sempre maggiormente e questo voto lo esprimo non solo per l'interesse particolare della Sezione nostra, per il desiderio che è in noi vivissimo di veder formarsi intorno alle nostre insegne uno stuolo sempre più folto di giovani prestanti ed animosi, ma per considerazioni d'ordine generale. La bella campagna che il Fascismo ha intrapreso per la rigenerazione fisica e morale del nostro paese e che con così ampia energia viene condotte attraverso tante nobili istituzioni, culmina si può dire, nell'attività alpinistica.

«L'alpinismo è per sua natura il più atto ad animare il nobile spirito d'emulazione, la disposizione a sopportare lietamente disagi e privazioni per raggiungere la desiderata meta a far contemperare in giusta misura l'audacia e la prudenza. Sono le doti che il Fascismo vuol suscitare nei giovani per renderli degni dei vasti compiti che l'avvenire riserva alla Patria nostra. E l'opera questa che Augusto Turati, oggi Capo dell'Alpinismo Italiano, ha così illustrata nel suoi bellissimi discorsi. Io sono certo che la nostra Sezione sarà sempre fedele interprete di questo magnifico programma».

S. E. Leicht legge quindi le adesioni di S. E. Turati, del Podestà di Udine, applauditissime.

Dopo breve discussione la relazione è approvata per acclamazione.

Su proposta del capitano Romanin è rivolto un mesto pensiero al socio e audace alpinista Dario Mazzeni della cui morte sulle Alpi ricorre l'anniversario.

Su proposta del prof. Flora è rivolto un fervido ringraziamento a S. E. l'on. Leicht che pur nell'altissimo ufficio, sa dare così operosa attività all'alpinismo friulano (applausi fragorosi).

In due saloni dell'Albergo Bratti i congressisti, oltre un centinaio si raccolgono a fraterno banchetto alla fine del quale S. E. tra il più vibrante entusiasmo brinda al turismo alpino, al glorioso Corpo degli Alpini, al Re e al Duce.

La lieta riunione si protrae animatissima fino alle 17 circa al canto delle più care villotte finchè S. E. Leicht e il comm. Bianco lasciano Pontebba tra continue acclamazioni.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
L'esito della Tombola

(9). — Un esito soddisfacente ha avuto ieri domenica la Tombola indetta dal ... avvenuto nella località Madonna di ... sia per il concorso di gente, sia ... lato finanziario.

Verso le ore 18 il grande piazzale ... affollato di gente formando uno spettacolo molto suggestivo.

L'estrazione era stata fissata per le ore 18. Non appena terminata la vendita delle cartelle, sul palco appositamente eretto, vedansi il Comitato il quale sta controllando i bollettari e ultimando tutte le pratiche necessarie prima dell'estrazione.

Terminato questo lavoro, la tromba da il segnale di attenti: il primo numero viene estratto ed è il 47: l'estrazione procede e al 17° col numero 5 vince la cinquina il concittadino Polesello Antonio della Boreana. Dopo pochi minuti l'estrazione continua e al 26° col numero 40 la tombola è vinta dal sig. Luigi Morassutti fu Angelo di S. Giovanni di Casarsa.

Qualche minuto dopo col numero immediatamente successivo è vinta la seconda tombola col numero 79 dalla signora Teresa Trevisanello-Messenio di Annibale residente a Padova.

L'annuncio della seconda tombola pagabile da la chiusa a la festa e la moltitudine di gente abbandona il posto ove poco prima s'era messa piena di rosee speranze.

Il Comitato organizzatore porge sentiti ringraziamenti a quanti vollero contribuire alla vendita delle cartelle inviando un plauso speciale ai due maggiori venditori e cioè la signorina Francesca Dean impiegata presso l'edicola Sanvidotto che guadagnò il primo premio consistente in un bellissimo orologio ed al signor Lodovico Fogolin che si meritò il secondo consistente in una magnifica sveglia.

La festa religiosa a Madonna di Rosa

La tradizionale festa della Madonna di Rosa che ebbe luogo domenica scorsa ha avuto esito ottimo. Moltissima gente vi partecipò alle sacre funzioni. Nel pomeriggio la folla andò ancora aumentando.

L'illuminazione come sempre riuscì magnifica. Anche la banda cittadina che svolse un distinto concerto si fece onore.

L'inaffiamento stradale

Sulla deficenza dell'innaffiamento stradale nella nostra cittadina, ci siamo fatti interpreti delle lagnanze del pubblico intervistando in proposito il Vicepodestà del Comune signor Giuseppe Vivaida il quale ci ha cortesemente risposto esponendo le ragioni dell'attuale stato dell'importante servizio.

Egli ha fatto precise assicurazioni che col nuovo anno il problema dell'inaffiamento stradale sarà felicemente risolto e mantenuto costantemente secondo le esigenze moderne, e ciò per volere dell'on. Fancello, il quale, già da tempo, ha deciso di acquistare una nuova e più potente auto-inaffiatrice.

Nell'occasione abbiamo fatto presente all'egregio Vicepodestà l'inconveniente dell'orologio del Campanile, che più delle volte segna l'ora errata. Anche per questo fatto Egli ci assicurò che sta disponendo in merito.

PROPAGANDA

Questa sera alle ore 20.30 in Piazza Vittorio Emanuele III.o saranno proiettate delle films di propaganda ed istruzione agraria a cura dell'Opera Nazionale per i Combattenti.

In caso di cattivo tempo le proiezioni avranno luogo nella sala del Cinema Vittoria.

Da FORGARIA
Fatto di sangue
Una donna gravemente ferita

(9). — Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri mattina destando in paese penosa impressione.

Nelle prime ore della mattina certa Celeste Garlatti, di anni 23, della borgata di Costa, si recava in un suo podere per tagliare erba, essendo munita di una falce e della gerla. Giuntavi incontrò la quarantenne Costa Blarasin, che recava seco un fascio di legna, delle patate e dell'uva raccolte un po' dappertutto.

La Garlatti, che non era in buoni rapporti con la Blarasin impose a questa ultima di deporre quanto recava seco, certa che si trattava di cosa raccolta nel suo podere. La Blarasin alla ingiunzione, finse di obbedirle pregandola di non far parola con alcuno, promettendole che la avrebbe aiutata a sfalciare l'erba. La Garlatti, in buona fede, promise e accettò l'aiuto offerto dalla Blarasin. Questa però, in un momento di disattenzione della prima, si impossessò della falce, aggredì l'avversaria e incominciò a menarle colpi fino a che non la vide a terra, tutta insanguinata. Quindi si allontanò.

Alle grida d'aiuto della disgraziata, accorse gente che provvide a trasportarla d'urgenza a Forgaria nell'ambulatorio del dott. Bolognesi, che le praticò le prime cure, inviandola poi all'Ospedale di S. Daniele. Quivi la disgraziata donna fu accolta nel reparto chirurgico e prontamente visitata dal primario dott. Tavardo che le riscontrò ferite multiple da arma da taglio al collo, con recisione di muscoli, dichiarandola guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

La Blarasin è stata arrestata.

Questa mane in seguito a disgraziato incidente automobilistico, si spense in S. Vito al Tagliamento il

Dottor

Carlo de Braida

Ne danno il triste annunzio le figlie PAOLA, LYDIA e SCILLA, le sorelle Baronessa ELISA de CHANTAL e Contessa LUCREZIA MANIN, il fratello Cav. FRANCESCO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinto, Via Aquileia 21.

UDINE, 9 settembre 1929.

MAGROGEN
DIMAGRANTE, EFFICACISSIMO

Il Magrogen in un mese diminuisce il peso del corpo di 5 a 6 chilogrammi. Dimagrire per le signore significa diventar belle, per gli uomini diventar giovani. Il Magrogen non ha azione nociva sul sangue, sul cuore, sulle arterie, sui reni o sull'intestino. Il potere del Magrogen si esplica attraverso le orine. Ricevendo L. 18 la scat. o L. 84 le sei scatole anche sotto forma di francobolli spedisco raccomandato ovunque anche all'estero. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9) - Telefono 85-533.

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute; solo prodotto che permetta alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
J. RATIÉ, farmacista, 45, rue de l'Echiquier Parigi. — Depositi: Parma, Zambeletti ... S. Carlo, Milano. — Lancellotti P. Municipio 13, Napoli. — Taricco, Torino. — Manzoni e C. via di Pietra 91, Roma, e tutte le farmacie. Flac. spedito franco c. L. 17.50 anticipate.
Autorizz. Prefett. Milano n° 10.063.

ASMA
Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso la fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi (dietro la Chiesa S. Giorgio) — Prezzi aggiornati.

LEZIONI DI STENOGRAFIA anche per corrispondenza, correzione compiti, traduzioni, preparazione esami; presso Società Stenografia — Via Aquileia 36 — Udine.

NEGOZIO con cantina e magazzino d'affittare in Via Prácchiuso. — Rivolgersi: alla Casa di Ricovero.

VENDESI nella periferia «casa civile» 11 ambienti, bagno, orto, tutte comodità. Scrivere: Giordoni; Albergo al Commercio — Udine.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 settembre 1929)

Chions: Fornitura ghiaia liquidazione e svincolo cauzione (approva) — Precenicco: Permuta terreni per ampliamento cimitero (approva) — Spilimbergo: Vendita di relitto stradale (approva) — Basiliano: Vendita di relitto stradale a Della Maestra Ermenegildo (approva) — Basiliano: Vendita di relitto stradale a G. Zamparo (appr.) — Travesio: Cessione di area per costruzione di tombe nel cimitero di Toppo (approva) — Castions: Concessione di appezzamento di terreno per costruzione di una cabina elettrica (approva) — Costituzione Consorzio fra i Comuni di Forgaria e Vito d'Asio per la manutenzione del tronco stradale confine verso Casiacco (rinvia) — Clauzetto: Vendita a trattative privata di ritagli stradali (approva) — Pontebba: Sistemazione strada comunale di Studena Bassa; regolamento per la esecuzione dei lavori in economia (approva) — Azzano Decimo: Assunzione spesa di lire 28.000 per costruzione Campo sportivo (rinvia) — Latisana: Assunzione spesa per costruzione Campo sportivo (rinvia) — Pordenone: Modificazione regolamento organico circa posto di archivista (approva) — Resia: Utilizzazione bosco comunale Forchis (approva) — Consorzio Provinciale Antitubercolare: Contributo per l'impianto del termosifone nel dispensario A. T. B. di Pordenone (rinvia) — Gemona: Concorso del Comune per l'ampliamento della R. Scuola Industriale (approva) — Bicinicco: Contr. alla Cattedra Amb. di Agricoltura (approva) — Martignacco: Vendita dello stabile già adibito a sede municipale (approva) — Cividale: Strada ex militare Porta S. Domenico Viale Principessa Elena, presa in consegna (ritirata) — Cavazzo Carnico: Regolamento per la manutenzione delle strade in economia (approva) — Amministrazione Provinciale: Ponte sul Rugo La Cernea lungo la strada Faedis Casali Ronchis ricostruzione contributo della Provincia (approva) — Pontebba: Sistemazione Torrente Grielovitz (approva) — Tolmezzo: Acquisto terreno per allargamento via Chiavris (parere favorevole) — Palmanova: Espropriazione fondi comunali per piano caricatore alla ferrovia (approva) — Buttrio: Cessione di rit. strad. (appr.) — Vivaro: Modifica al Regolamento organico degli impiegati e salariati (approva) — Venzone: Soppressione dell'elenco delle strade comunali di un tronco della strada detta della Barca (ritirata) — Talmassons: Assunzione spesa per sistemazione terreno da destinare a campo sportivo (rinvia) — Montereale Cellina: Sanatoria spesa acquisto monografia sulla Val Cellina (rinvia) — Trivignano: Assunzione di una guardia campestre provv. (approva) — Campoformido: Autorizzazione a stare in giudizio contro fratelli Lesa per assunzione spedalità (autorizza) — Reana del Roiale: Assunzione guardia campestre provvisoria (rinvia) — Udine: Amministrazione Provinciale: iscrizione a socio perpetuo dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità ed Infanzia (rinvia) — Spilimbergo: Modificazione norme costituzione comm. di disciplina per i salariati (approva) — Gonars: Compenso per rilascio carte di identità (non approva) — Magnano in Riviera: Rinnovazione effetto cambiario con la Banca del Friuli e capitalizzazione degli interessi maturati (approva) — Fiume Veneto: Liquidazione lavori completamento della strada «Cuarda» (approva) — Raveo: Ripristino strada comunale e di due roste sul Chiarsò alienazione di titolo di rendita (approva) — Assunzione quota per il Consorzio per le roggie del torrente Meduna - Comuni S. Giorgio R., Arba, Valvasone (approva) — Aquileia: Acquisto fabbr. macello (appr.) — Campoformido: Lavori consolidam. conduttura Ledra in Bressa (rinvia) — Cordenons: Storno di lire 473.41 a favore dell'art. 88 e di nuova istituzione (ritirata) — Forni di Sotto: Tariffa applicazione tassa bestiame (approva) — Aquileia: Interessi all'esattore per anticipazioni di cassa (approva) — Brugnera: Domanda di sanatoria diretta ad evitare il rimborso della tassa famiglia riscossa a contribuenti all'imposta complementare (parere favorevole) — Bicinicco: Ratizzazione mutui concessi al Comune negli anni 1914-1915 per l'opera di soccorso agli emigrati indigenti rimpatriati (approva) — Palmanova: Congregazione di Carità: estinzione libretti di risparmio (approva) — Maniago: Anticipazione di cassa per acquisto pesa pubblica (approva) — Pasian di Prato: Vendita terreno comunale ed impiego del capitale ricavato (approva) — Comune di Palmanova: Assunzione a carico com. contributo 1 per cento alla cassa di Previd. impiegati enti locali (rinvia) — Pavia di Udine: Corresponsione interessi su anticipazioni di cassa (rinvia) — Cercivento: Completamento sottoscrizione azioni alla Cooperat. elettrica di Paluzza (non approva) — Udine: Amministrazione Provinciale: Applicazione addizionale imposta industria commercio ecc. (parere favorevole) — Tricesimo: Rinnovazione prestiti provvisori (approva) — Zoppola: Rinnovazione prestito con la Banca di Pordenone ed aumento saggio di interessi (approva) — Aiello: Domanda di sanatoria per evitare il rimborso della tassa di famiglia riscossa a contributi accertati all'imposta complementare (parere favorevole) — Pasiano di Pordenone: Domanda sanatoria per evitare il rimborso idem (parere favorevole) — Lusevera: Inversione di lire 69.000 per il Monte di Vedronza dai mutui concessi per la disoccupazione per la strada Tarcento-Saga (approva) — Pavia di Udine: Approvazione appendice alla convenzione stipulata il 1° marzo 1903 con la Società Veneta Ferr. Second. Ital. per attraversamento idraulico sulla linea Udine-Palmanova (approva) — Coseano: Vendita di relitti stradali in Cisterna di Coseano (approva) — Forni Avoltri: Compenso per parziale espropriazione di immobile di proprietà della ditta Vidal Arturo (approva) — Udine: Installazione della tubatura stradale dell'acquedotto in via della Roggia (approva) — Varmo: Esonero cauzione commerciale (accorda per due ditte) — Palmanova: Urbanet Amabile: idem idem (non accorda) — Palmanova: Bernardi Rosa idem idem (accorda l'esonero) — Palmanova: Pian Antonio, idem idem (accorda l'esonero) — Palmanova: De Fant Giov. Maria idem idem (non accorda) — Pozzuolo: Esonero cauzione commerciale (accorda l'esonero) — Palmanova: idem idem: Serazzolo Rosa in Roselli (idem) — Valvasone: Autorizzazione a stare in giudizio per riconoscimento di pubblica servitù sul terreno denominato «Gravitelli» (rinvia) — Udine: Casa di Ricovero: aumento assegno al sac. (appr.) — Clauzetto: Regolamento per l'uso dei beni comunali (rinvia) — Palmanova: Raddi Giuseppe: esonero cauzione commerciale (autorizza) — Udine: idem idem (autorizza in parte) — Sauris: Aumento assegno di congrua al Cappellano di Sauris di S.: (appr.) — Udine: Amministraz. prov.: contributo per la costruzione dell'edificio ad uso Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone (approva) — Azzano X: Permuta di terreno con i conti di Porcia (approva) — S. Vito al Tagliamento: Cessione di ritaglia stradale (approva) — Fagagna: Domanda di sanatoria diretta ad evitare il rimborso della tassa famiglia nei riguardi di contribuenti accertati posteriormente all'imposta complementare (parere favorevole) — Tavagnacco: Ricorso di Piccoli Guglielmo contro tassa famiglia (respinge) — S. Vito al Tagliamento: Ricorso di Girardo Davide contro tassa famiglia (respinge) — Chions: Ricorso di Marson Angelo idem valor locativo (respinge) — Fagagna: Ricorso di Remigio Spizzo contro tassa esercizio (respinge) — Clauzetto: Regolamento applicazione tassa vetture e domestici (resp.) — Roveredo P.: Ricorso Coiazzi Giovanni contro tassa esercizio (respinge) — Palmanova: Ricorso Banca del Friuli contro applicazione tassa esercizio alla propria agenzia in Palmanova (accoglie) — Tavagnacco: Ricorso Comuzzo Teresa contro tassa famiglia (respinge) — Tavagnacco: Ricorso di Ciani Arturo idem idem (respinge) — Tavagnacco: Ricorso di Mesaglio Giuseppe idem idem (respinge) — Moruzzo: Ricorso di Pezzello Giovanni contro idem (respinge) — Tavagnacco: Ricorso di Foschiatti Gio. Batta contro t. fam. (resp.) — Tavagnacco: Ricorso di Gnesutta Pietro contro tassa idem — Forgaria: Ricorso di Ciriani Pietro contro applicazione addizionale comunale sull'imposta complementare (resp.) — Udine: Contr. gara ciclistica «Romano Picilli» (rinvia — Tricesimo: Liquidazione compartecipazione macellazione suini (non approva).

Da CLAUT
A un benemerito dell'Asilo

(9). — Come è noto fino dall'anno decorso le condizioni finanziarie di questo Asilo erano quanto mai precarie, così da comprometterne seriamente l'esistenza. L'Asilo era tanto più caro alla popolazione in quanto costituiva ricordo votivo dei gloriosi Caduti di questo Comune.

Inviato dalla R. Prefettura di Udine per la sistemazione dell'Asilo, il dott. Jarabek seppe dargli nuova organizzazione sistemando le passività in modo che ad esso è ora assicurata una proficua esistenza con vera esultanza di questa popolazione eminentemente emigratoria, comprese le donne. L'Asilo potrà così continuare ad accogliere circa un centinaio di bambini che in caso resterebbero soli nelle case e nelle vie.

Ad esternare la loro riconoscenza il nome del funzionario è stato iscritto nell'elenco dei benefattori dell'Asilo, scolpito in una lapide murata nell'atrio. Inoltre gli è stato fatto omaggio di una indovinatissima epigrafe esprimente in latino la gratitudine della popolazione.

L'epigrafe è finemente miniata in pregevole pergamena con decorazioni allegoriche dei bimbi raccolti nell'Asilo e adorna dello stemma d'Italia e del Fascio Littorio.

Ne è autore l'esimio artista udinese R. Ceschi, tanto noto per la sua valentia di pittore.

L'omaggio veramente meritato, è riuscito assai gradito all'egregio dott. Jarabek.

NOTE TARCENTINE

Liete manifestazioni settembrine
Festa dell'uva, folklore e sport

TARCENTO, 9.

Siamo agli sgoccioli dell'estate e l'autunno è prossimo: Tarcento si prepara ad organizzarsi e ad accogliere degnamente, nella nuova stagione, nelle giornate di riposo e festive, il forestiero, il cittadino reduce dalla città, dagli affari dalle occupazioni snervanti ed estenuanti.

Intanto si darà un addio alla stagione che sia per andarsene e che, malgrado tutte le accalorature, non è stata poi eccessivamente insopportabile, e si andrà incontro festosamente alla stagione autunnale.

Abbiamo avuto già un precedente nel 1925, quando il 20 settembre si svolsero in Tarcento delle manifestazioni sportivo-ricreative, riuscitissime, sia dal lato della organizzazione come per il concorso del pubblico.

Negli altri anni scorsi, in onore della colonia villeggianti si soleva organizzare la «Festa del Ciclamino» che ha sempre attratto il concorso e goduto il favore delle famiglie di Tarcento, villeggianti e di fuori.

Quest'anno si vorrebbe abbinare la festa chiamiamola di stagione, con le manifestazioni in onore della signorile colonia villeggianti di Tarcento.

Il nostro Commissario Prefettizio, Viceprefetto comm. Spasiano, appoggiando e favorendo la prossima Mostra dell'uva che si terrà in questo capoluogo nei giorni 20, 21 e 22 corrente mese, ha espresso l'idea di un opportuno intervento folcloristico nelle giornate della uva e del vino.

L'idea del nostro stimato Commissario è stata subito raccolta dal Dopolavoro, ed attualmente si sta lavorando alacremente per l'organizzazione di originali ed interessanti manifestazioni folcloristiche e di importantissime sportive.

Intanto si è subito costituito un Comitato in seno al Dopolavoro stesso con la partecipazione attiva e fattiva non soltanto della Delegazione Commercianti di Tarcento e del Fiduciario Sindacale degli Agricoltori, ma anche con la partecipazione diretta della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti.

Il Commissario prefettizio, comm. Spasiano, cortesemente ha accettato la Presidenza onoraria del Comitato e la sua presenza, se pure morale, ma sempre autorevolissima ed efficacissima, non lascia alcun dubbio sulla riuscita della festa e sulla intelligente organizzazione delle manifestazioni.

In sommi capi, il programma delle giornate è il seguente:

20 settembre. — Apertura della mostra e del mercato dell'uva e del vino, con l'intervento personale ed autorevolissimo dell'on. Marescalchi e con la partecipazione degli agricoltori dell'intera Provincia di Udine e forse anche di Gorizia.

21 settembre. — Continuazione della mostra, del mercato, della esposizione, e della vendita delle uve e dei vini provveduti direttamente dai produttori della Provincia ed anche del Veneto.

22 settembre. — Domenica: Intervento delle masse dopolavoristiche del mandamento e della Provincia. Masse corali, gruppi storici, masse in costume, nel Teatro Comunale, gentilmente concesso dal Commissario prefettizio, comm. Spasiano, si alterneranno nelle danze, nei cori, nei canti, nella musica, all'ombra dei ricchi berceau di edera e di pampini e gravi di uva d'ogni specie e qualità.

Nel nostro Campo sportivo, per quanto non è ancora certo, ma con molta probabilità, avrà luogo un incontro calcistico dei più interessanti ed emozionanti.

Le strade e le piazze saranno straordinariamente illuminate.

Nei tre giorni ci sarà anche la mostra delle vetrine con ricchi premi.

In successivi articoli verrà esposto il programma, giornata per giornata, con tutti i dettagli e particolari.

Intanto si può dare come certo l'intervento in Tarcento, nel 20, 21 e 22 corrente, di vere folle di forestieri che lasciamo ai nostri esercenti ed albergatori di ospitare con quella premura ed attenzione che li ha sempre distinti.

Il nuovo giardino

E' stato aperto al pubblico da pochi giorni un angolo quieto e silenzioso di verde, così quieto e così silenzioso che ben pochi se ne sono accorti.

Situato dietro il Municipio com'è, gode del privilegio di un magnifico punto di vista su tutta l'aerea chiostra dei monti tarcentini, così suggestiva nella corona di paesetti e di colli che accompagnano la bella valle del Torre. Dopo una passeggiata tonificante lungo le belle strade che conducono a Zomeais, o alle cascate del laghetto di Crosis, o sui poggi ancora fioriti, è bello soffermarvisi, comodamente seduti su qualche panchina, a riposare il corpo e lo spirito, intenti in qualche leggera conversazione fin che non giunga l'ora del pranzo. Il discreto ondeggiare delle piante non turba la serenità dell'ambiente, la sua pacata quietezza il suo silenzio invitante. I bimbi potranno giocare anche qui ai loro giochi più cari senza che le prudenti mamme abbiano ad affannarsi a sorvegliarli continuamente perchè un pericolo può sempre capitare. E' ben vero che il rispetto alle piante è stato affidato alla buona educazione del pubblico, ma chi ne è privo, qualora ci metta ogni poco di buona volontà?

L'uomo d'affari vi trova il luogo più adatto per pensare ai suoi negozii, e il giardinetto è anche — e perchè no? — rifugio a quelle passeggiate sentimentali di cui la gioventù non può nè mai potrà fare a meno.

Tarcento può esser fiera di questo nuova comodità, di questo nuovo abbellimento e completamento che si aggiunge alle tante altre lodevolissime innovazioni che l'han portata alla più alta considerazione da parte di gitanti, di turisti, di villeggianti.

Tarcento può dirsi ben degna d'essere considerata la prima per bellezza e per comodità fra tutte le ridenti cittadine pedemontane delle Prealpi Giulie e delle Carniche.

Osiamo sperare che i tarcentini sappiano sempre più corrispondere a quanto viene fatto a loro esclusivo vantaggio, per il loro benessere d'oggi e di domani, cooperando con iniziative private a valorizzare ancor meglio tutte le possibilità che sono dote di questa simpaticissima stazione di cura e di soggiorno.

Fiori, Fiori e Fiori!

TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI
E TUTTE LE PIANTE DA FIORI:

Per mazzi di nozze, per addobbi e anche per le Corone più ricche di fiori e meno costose, rivolgersi sempre al "SAO"

UDINE - Sede Centrale del "SAO" - Telefono N. 6
Negozio - Via Mercatovecchio N. 9 - Telefono N. 322

Per telegrammi: «SAO» — UDINE

Cronaca Udinese

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

La Segreteria politica della Federazione provinciale fascista comunica:

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

Ieri alle ore 11, si è riunito il Direttorio Federale, presieduto dal Segretario federale co. Arturo Cattaneo.

Il Direttorio ha preso in esame e discusso ampiamente la situazione generale nei riguardi del Partito.

Ha esaminato altre questioni di secondaria importanza, svolgendo interamente gli argomenti all'ordine del giorno.

Nomina dirigenti
Fascio di Spilimbergo

Il Segretario Federale su proposta del Commissario straordinario e parere del fiduciario di Zona, ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Spilimbergo nelle persone dei camerati:

Av. Marco Marin, segretario politico.

Artini Enrico, Catastini dott. Guido, De Paoli Gino, Lanfrit Vincenzo, Laurora Vincenzo: membri del Direttorio.

Fascio di Udine
Riammissione al Partito

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

Sono stati riammessi al Partito, su proposta del Fascio di Udine e ratifica del Direttorio Federale, i camerati:

Tonini Primo — Cantarutti Francesco — Linda Gino — Tamburlini Manlio — Zin Eugenio.

La celebrazione udinese
del X annuale della Marcia di Ronchi

Iersera, alle ore 21, presso la sede della Sezione Volontari di Guerra, si è riunita l'assemblea dell'Associazione Friulana Legionari Fiumani.

Il Presidente signor Giustino Sinigaglia, ha comunicato ai numerosi intervenuti le nuove disposizioni diramate dal Comitato Centrale per il X.o annuale della Marcia di Ronchi e ha proposto che la celebrazione udinese si svolga il 12 settembre, in forma semplice ed austera.

L'assemblea, approvando le proposte del Presidente, ha deliberato quanto segue:

Alle ore 19, presenti le autorità civili e militari e fasciste e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e patriottiche, i legionari deporranno una corona d'alloro al Pantheon dei Caduti, commemorando in tal modo i morti in guerra e i camerati immolatisi per la redenzione dell'Olocausta.

Alle ore 20 i legionari e le rappresentanze combattentistiche prenderanno parte ad un rancio, al Grande Albergo d'Italia, in fraterno cameratismo.

***

Tutti i legionari sono tenuti ad intervenire alla cerimonia celebrativa e sono pregati di inviare la loro adesione al rancio, presso la sede sociale (Sezione Volontari di Guerra, Piazza Vittorio Emanuele II.).

Nel Sindacato Fascista Bancari

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Bancari comunica:

Vertenze sindacali

Domenica scorsa il rag. Fiorentino della Presidenza della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Bancari è venuto a Udine per esaminare con il Fiduciario provinciale alcune vertenze in corso per quanto riguarda applicazioni di contratto, pagamento delle ore straordinarie, indennità famiglia ecc.

Tale visita, così sollecita, se si tien conto che la richiesta è stata fatta appena venerdì scorso, sta a dimostrare come le superiori gerarchie si interessino prontamente dei bisogni della categoria.

Il Gerarca Fiorentino ha vagliato attentamente le varie vertenze ed ha promesso il suo immediato interessamento presso le competenti superiori Confederazioni.

Idee sullo Stato Corporativo

Il Presidente della C. N. S. F. Bancari dr. on. Mezzetti ha licenziato in questi giorni alle stampe un suo volume «Idee sullo Stato Corporativo». L'eminente parlamentare presenta con questo libro una sistematica, ordinata, lucida esposizione di tutto un pensiero organico in materia sindacale che possiamo considerare sicuramente ortodosso.

Per facilitare la diffusione fra tutti gli organizzati e simpatizzanti sono stati presi accordi con la Cassa Editrice per una sensibile riduzione del prezzo ottenendo il ribasso del 50 per cento. Il libro verrà quindi ceduto ai camerati per sole L. 5.

Tutti coloro che desiderano farne acquisto sono pregati farne immediata richiesta al Fiduciario Provinciale.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o uova - Contorno.
Sera: Pastine in brodo - Vitello tonnato o lingua - Contorno.

Allominio marca Agnelli
il migliore in commercio
presso la VITRUM di M. Martini

Oggi va in vigore l'orario
di apertura e chiusura dei negozi

Oggi vanno in vigore gli orari di apertura e chiusura dei negozi concordato tra la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti e la Unione provinciale dei Sindacati Fascisti del commercio, orari che sono stati resi esecutivi dal Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, con propria ordinanza e che abbiamo pubblicato integralmente nel numero di mercoledì ultimo sc.

Si ricorda agli interessati che la frase «interruzione meridiana» riferita agli orari dei negozi di mercerie, manifatture, calzolerie, valigerie ecc va intesa nel senso che i negozi dovranno chiudersi alle ore 12 e riaprirsi alle ore 13.30 dal 1° gennaio al 31 marzo e chiudersi alle 12 e riaprirsi alle 14 dal 1° aprile al 30 settembre.

***

A proposito dell'importante problema dell'orario di apertura e chiusura dei negozi, riteniamo molto opportuno riprodurre il seguente articolo apparso su il «Lavoro Fascista», interessante specialmente per quanto riguarda l'eventuale prossima disciplina degli orari nei Comuni della Provincia.

«Il Foglio degli Annunci Legali della Provincia di Roma del 4 corrente, pubblica l'accordo provinciale per il personale dei magazzini di vendita di articoli di abbigliamento, arredamento e merci varie.

In tale accordo vengono stabiliti gli orari di apertura e chiusura dei negozi. Tale orario sarà però osservato?

Nessun dubbio che ciò avverrà nelle aziende che hanno un personale dipendente; ma è incerto se lo stesso debba avvenire per le piccole aziende a tipo famigliare. Dovrà quindi, quanto prima, essere affrontata la questione intorno alle sanzioni da applicare in questi casi.

L'art. 26 del R. D. 26 febbraio 1928 N. 471 stabilisce che la violazione dolosa dei patti contenuti in un contratto collettivo di lavoro costituisce reato ed è punita con la multa da L. 100 a L. 5000, salvo la responsabilità civile.

A chi è applicabile tale sanzione? A tutti coloro per i quali è stato fissato un orario di chiusura dei loro negozi dall'accordo provinciale integrativo, oppure solamente ai proprietari di negozio che abbiano una personale dipendente?

A nostro avviso la questione va risoluta tenendo presente quanto dispone l'art. 10 della legge 3 aprile 1926 sulla disciplina dei rapporti collettivi di lavoro. In tale articolo è detto che i contratti collettivi di lavoro stipulati dalle associazioni sindacali competenti, hanno effetto rispetto a tutti i datori di lavoro, e a tutti i lavoratori della categoria a cui il contratto collettivo si riferisce e che esse rappresentano a norma dell'art. 5.

Se dunque la Federazione Fascista dei Commercianti rappresenta tutti i commercianti e fissa per una determinata categoria un orario di apertura o chiusura dei negozi, è evidente come tale orario debba essere obbligatorio per tutti mentre sarebbe un fuor di luogo distinguere tra commercianti che abbiano un personale dipendente e quelli che non lo hanno.

Del resto è risaputo che l'obbligatorietà del contratto collettivo ha carattere di diritto pubblico, e come tale esso deve essere rispettato da tutti coloro cui si riferisce per la parte che riguarda ad ognuno.

Comunque il disposto dell'art. 26 del citato R. D. 26 febbraio 1928 abbraccia una e l'altra ipotesi, poichè punisce senza eccezione alcuna con la multa da L. 100 a L. 5000 l'inadempienza dolosa dei patti contenuti in un contratto collettivo di lavoro e non è chi non veda come per l'appunto la disciplina dell'orario di chiusura e apertura dei negozi costituisca una parte integrativa di tali patti».

Alloggi e locali sfitti

Diamo l'elenco degli alloggi e locali sfitti denunciati durante la 2ª quindicina d'agosto, avvertendo che per ciascuno sono rispettivamente indicati il nome del proprietario, la località, il numero dei vani e la destinazione:

Valente Alfredo — Via Feletto, 14 — Vani N. 5 — L. 160.
Valente Alfredo — Via Feletto, 14 — aVni N. 2 — L. 100 (magazzino).
Legati del Comune — Via Aquileia N. 34 — Vani 2 — L. 200 (uso ufficio).
Mancinelli Lina — Via Cividale, 34 — Vani 5 — L. 160.
Mancinelli Lina — Via Cividale, 34 — Vani 5 — L. 190.
Sandri Federico Luigi — Vicolo Zoletti — Vani 2 — L. 80.
Cosmi Cosmo — Viale Duomo 40 — Vani 1 — L. 300 (magazzino).
Cosmi Cosmo — Viale Duomo 40 — Vani 1 — L. 300 (magazzino).
Cosmi Cosmo — Viale Duomo 40 — Vani 1Vani 1 — L. 50 (uso ufficio).
Moretto Pierina — Paderno, via Asilo — Vani 2 — L. 30.

Beneficenza

Il comm. Rebiglio Perretti per incarico del co. Lodovico e Caterina Pirona e Vittoria in Perretti, erogò all'Istituto Mr. Tomadini la cospicua somma di L. 500 in memoria della loro amatissima madre co. Giulia Lovatti ved. Di Prampero.

La Direzione porge vivi ringraziamenti.

Maneggiando polvere da caccia

Ieri alle 14 il fabbro ortopedico Valentino Pravisani di Pietro, d'anni 16 residente in via della Madonnetta, maneggiando della polvere da caccia, riportò ustioni di secondo grado alle dita indice, medio e anulare della mano sinistra. All'Ospedale Civile il medico di guardia dott. Butti gli prodigò le cure del caso dichiarandolo guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Da GEMONA
Pubblico deluso

(9). — S'è notata una grande affluenza di pubblico nella via Carlo Canova, per la ricorrenza della festa Natività della Madonna. Erano stati preannunciati straordinari fuochi artificiali con l'immancabile e tradizionale corsa dei sorci luminosi, concerti ed altro.

Di tutto ciò s'è visto poco o nulla.

La serata si può riassumere così: un paio di colpi di mortaretto, due girandole, niente musica, nessuna corsa di sorci luminosi che pure era tanto attesa da grandi e piccoli. La delusione nel numeroso pubblico accorso fu grande anche per la poca serietà degli operai addetti all'allestimento dei festeggiamenti.

Non sappiamo chi siano i dirigenti della serata, ma dobbiamo rilevare che non è questo il modo di gabbare il pubblico.

ALLA CACCIA GROSSA

Un battaglione di ben noti concittadini cacciatori, attrezzato a puntino, si è inoltrato da più giorni nella vallata di Dogna, per la caccia ai camosci che colà sono numerosi.

Non conosciamo l'esito, ma lo riteniamo soddisfacente. Qualche cacciatore novellino s'è comportato, a quanto ci viene riferito, molto bene.

Da CIVIDALE
UN FURTO SACRILEGO

(9). — Un furto che poteva avere gravi conseguenze è avvenuto l'altra sera nella frazione di Spessa in quella chiesa parrocchiale. Ignoti ladri credendo di trovare la statua della Madonna ricca di ori, in occasione della festa di ieri, penetrarono nella chiesa da una finestra ma dovettero accontentarsi di vuotare il contenuto delle cassette delle elemosine una ventina di lire in tutto.

Il furto venne denunciato alla benemerita.

BENEFICENZA

Oblazioni alla Cassa Scolastica del Regio Liceo-Ginnasio:

Piero e Paola Domiacussig per onorare la memoria del signor Visentini, lire 10 — Costantino Balestra, Cervignano, L. 25 — Piero e Paola Domiacussig nell'anniversario della morte dell'adorata loro mamma, L. 100 — Mario Soprana, S. Giovanni Ilarione, nel ricevere il diploma di ammissione al Liceo, L. 10.50 — Bront Antonio, L. 50.

NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Per dissipare certe voci messe in giro la direzione didattica delle nostre scuole elementari avverte che le iscrizioni degli alunni avranno inizio il giorno 17 corrente, il 23 gli esami, e il 30 le lezioni. In detto giorno il direttore cav. Rieppi terrà un discorso alla scolaresca nel cortile delle scuole.

UNA BICICLETTA SENZA PADRONE

I nostri Carabinieri sequestrarono in un esercizio pubblico una bicicletta da donna verniciata in nero marca «Gerli» N. 0250. Chi crede di essere il possessore può rivolgersi al locale Comando.

ARRESTI

Per contravvenzione alla vigilanza speciale fu arrestato il noto pregiudicato Briz Giulio di Torreano.

— Per misure di P. S. furono arrestati: Cardazzo Giovanni d'anni 29 da Venezia e Tassuto Gino fu Mario d'anni 38 da Dogna.

— Per mandato di cattura: Massig Eugenio di Luigi d'anni 30 da Firmano.

Da FAEDIS
La sagra della Madonna dello Pianello

(9). — Come era facile prevedere, anche quest'anno la tradizionale sagra della Madonna dello Pianello ebbe un esito brillantissimo e un completo successo. Grande animazione da sabato sera a questa mattina così sul prato come in paese per migliaia e migliaia di gitanti venuti da ogni parte. Il grande «brear» eretto nell'ampio cortile dello Albergo «Al Friuli» a stento conteneva centinaia di coppie volteggianti al ritmo della distinta orchestra diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

Ottimo e puntuale il servizio di autocorriere sotto la direzione del signor Cesare Picco. Una festa adunque riuscitissima sotto ogni aspetto.

NOZZE

Sabato mattina si giurarono fede di sposi il signor Bruno Antoniutti e la gentile signorina Teresina Cuciz.

Dopo la cerimonia, ebbe luogo un pranzo in casa dello sposo, servito con pranzo in casa dello sposo, servito con signorilità dalle sorelle Caterina e Noe-

Ai novelli sposi le nostre più vive congratulazioni e i migliori auguri.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA
Risultati della "Battaglia del Grano,,

(9). — Altra volta abbiamo messo in rilievo le belle medie ricavate dai nostri migliori agricoltori della provincia nella presente e ben riuscita battaglia granaria. Ci piace ancora ricordare che la media più cospicua raggiunta è stata quella del Podestà di Romàns, signor Alessandro Calligaris, combattente e fascista, il quale ha ottenuto la più alta media frumentaria non solo della Provincia di Gorizia, ma anche nella vicina provincia di Udine di quintali 40.96 per ettaro sulla superficie coltivata di ettari 4.90 (campi 14).

Per i Combattenti

La Federazione Provinciale Combattenti dell'Isonzo comunica:

Tutti i Combattenti che intendono recarsi all'adunata che si terrà a Roma i giorni 15 e 16 corrente debbono passare dall'Ufficio entro il 13 corrente per ritirare i documenti di viaggio.

E' concesso ai Combattenti di condurre persone di famiglia le quali godranno della riduzione del 50 per cento sul viaggio.

Investimento automobilistico

Un pauroso scontro automobilistico è avvenuto sulla strada di Vipacco in cui poco mancò non si lamentassero tragiche conseguenze. La macchina investita ebbe a riportare gravi avarie. La signorina Olga Kenda, di Piedimelze, di 22 anni, riportava in quello incontro varie escoriazioni e la signorina Giulia Kobal, di Emilio di 27 anni abitante a Trieste, via Cellini 387, riportava la frattura della gamba sinistra. Entrambe furono ricoverate all'Ospedale Comunale di via Brigata Pavia.

Ferito per lo scoppio di un proiettile

Emilio Pacor, di 16 anni, da Novavilla di Opacchiasella, trovandosi stamane a lavorare la terra, quando questa si mosse, si sollevò paurosamente, dando seguito a una fragorosa esplosione. Il povero giovane fu scaraventato a parecchi metri di distanza, riportando gravi ferite alla gamba sinistra, al torace, e alla mano sinistra. Trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli fu giudicato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni. E' stato assodato che il proiettile esploso era una granata residuata dalla guerra che insidiosamente rimaneva conficcata nella terra.

Una caduta dalla bicicletta

Fioravante Pilon, fu Antonio, da Oderzo di Udine, di 43 anni, costruttore edile, residente aLucinico 145, cadendo dalla bicicletta, in via Leoni, mentre rincasava, ebbe a riportare una ferita lacero contusa alla testa. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

Da TOLMINO
Iscrizioni ed esami al R. Liceo Ginnasio

(9). — La Presidenza del R. Liceo-Ginnasio «Vincenzo Arbarello» Tolmino informa che le iscrizioni sono aperte a tutto il 26 settembre. Coloro che chiedono di essere iscritti in questo Istituto per la prima volta, debbono presentare domanda in carta bollata da L. 2; gli alunni già iscritti nell'anno precedente, ne faranno al Preside dichiarazione in carta libera entro il termine stabilito.

Tutti gli esami (compresi quelli di riparazione) avranno inizio il 16 corrente alle ore 9 e si svolgeranno in conformità del diario affisso all'albo dell'Ufficio di Presidenza.

La Presidenza avverte in fine che all'albo della Scuola è affisso lo specchio delle tasse scolastiche con le relative istruzioni circa il pagamento.

Da GRADISCA d'ISONZO
Visita ai lavori del Teatro Littorio del Dopolavoro

(9). — Questa mattina è giunto nella nostra città il nuovo Segretario del Dopolavoro provinciale signor Rinaldo di Nardo, per visitare i lavori del costruendo teatro Littorio del Dopolavoro.

Il signor di Nardo, che era accompagnato dal dott. Bruno Trevisan, è stato ricevuto dal Presidente del Dopolavoro di Gradisca cent. Brunetto e dal vicepresidente dott. Lovisoni, che hanno accompagnato l'illustre ospite nella visita dei diversi locali della superba costruzione.

Il signor di Nardo ha voluto rendersi esattamente conto dello stato dei lavori ed ha seguito con vivo interesse la illustrazione fattagli dal cent. Brunetto. A visita finita, egli gli ha manifestato la sua ammirazione e il suo plauso per la realizzazione di una così importante opera.

Quello che un anno fa sembrava un sogno, oggi è un fatto compiuto. Dalle rovine del vecchio e glorioso teatro sociale di Gradisca, oggi per merito del Dopolavoro gradiscano con a capo il cap. Brunetto, è sorto, all'ombra del Fascio Littorio il nuovo tempio dell'Arte. I lavori condotti in modo esemplare dalla ditta Sedran, proseguono alacremente e il prossimo 28 ottobre, VII. anniversario della Marcia su Roma, avrà luogo la solenne inaugurazione.

I risultati delle gare di Tiro a segno

Nelle giornate di ieri e di sabato scorso, si sono svolte al poligono di Fogliano le preannunciate gare di tiro a segno organizzate dalla Società di Gradisca.

Un buon numero di tiratori delle diverse categorie presero parte alle gare.

Nella categoria A (Ufficiali dell'Esercito, Milizia e in congedo), risultarono: 1.o Tenente in congedo signor Milano Angelo — 2. Tenente col. Rondina — 3 Capitano Costantini.

Nella categoria B (Sottufficiali e truppa): 1. Maresciallo Mario Bellino — 2. Serg. magg. dell'11.o Bersaglieri, Cavalli Giacomo — 3. Maresciallo Giuseppe Gerardi — 4. Serg. magg. Menna Renato — 5. Serg. magg. Di Camillo Giustino — 6. Serg. magg. Selleri Angelo — 7. bersagliere Sparavier Ruggero.

Nella categoria C. (Avanguardisti): 1. Rondina Ezio, che fece 142 punti su 150 — 2. Grandesso Oreste — 3. Zanello Giacomo — 4. Spazapan Carlo — 5. Della Pozza — 6. Pasian Fausto.

Nella categoria D (soci non compresi nelle precedenti categorie): 1. Gerometta Ugo — 2. Carnelli Ruggero — 3. Brumat Enrico. — 4 Bressan Ermacora.

La festa della B. V. Addolorata

Domenica in ricorrenza della solenne festa della B. V. Addolorata, nella chiesa omonima avranno luogo solenni funzioni, che termineranno nel pomeriggio con la grandiosa e tradizionale processione per le vie della città.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE

Col giorno 16 corrente principia l'anno scolastico 1929-30. Nei giorni 16, 17, 18 e 19 avranno luogo le iscrizioni. Il giorno 21 cerimonia d'apertura.

NELL' UFFICIO DEI SINDACATI

Il fiduciario di zona dei Sindacati fascisti, camerata Ballaben, rende noto che l'Ufficio zona resta aperto a disposizione degli interessati tutti i giorni dalle ore 14 alle 18, i giorni festivi dalle ore 11 alle 12.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

E' BENE RICORDARSI CHE I SEGUENTI CINQUE PRODOTTI NAZIONALI ESSENDO SERI, EFFICACI, ECONOMICI NON ABBISOGNANO DI SPIEGAZIONI — SONO APPREZZATI E PRESCRITTI DAI SIGNORI MEDICI. — SI TROVANO OVUNQUE, IL LUISAN VI E' FINO DAL 1907 SONO PREPARATI DAL LABORATORIO LUISAN VIA DE AMICIS, 5 - GENOVA - SAMPIERDARENA

EPILESSIA ed altre MALATTIE NERVOSE si guariscono colle celebri Polveri e tavolette CASSARINI prescritte dai più illustri clinici del mondo.
Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Clodoveo Cassarini - Bologna

Marca di fabbrica legalmente depositata — Internazionale N. 32728

G. K. T.
Marca di fabbrica legalmente depositata Internazionale 32728

IL PRIMO VERO TILLY

Molto importante!

La Società Anonima A. MANZONI e C., con Sede Centrale in MILANO, Via S. Paolo 11 e Filiali a ROMA, Via di Pietra 90-91, GENOVA, Vico superiore del ferro 1-3, è l'unica concessionaria per la vendita in Italia e Colonie del

vero originale OLIO DI HAARLEM
(DISINFETTANTE E BALSAMICO)
in capsule ed in flaconi, preparato dalla
Soc. An. "PRIMA VERA FABBRICA DI OLIO DI HAARLEM TILLY".
in HAARLEM (OLANDA) Achterstraat 8-8a-8b

MOBILI A PREZZI RIBASSATI Vendite anche A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

Il dott. Carlo de Braida vittima di un incidente d'automobile

Una luttuosa notizia si è sparsa ieri mattina in città destando la più penosa impressione. Ecco quanto ci scrive in proposito il nostro corrispondente da San Vito al Tagliamento in data 9:

Il dott. Carlo de Braida, di anni 61, figlio del compianto cav. Gregorio, ieri mattina domenica alle 11.20 partiva da S. Vito con la sua macchina potente, una «Alfa-Romeo», per ritornare a Udine. Giunto nel bivio della strada provinciale, località detta del Cosca, per sorpassare un camion con rimorchio diretto a Codroipo, causa la polvere intensa sollevatasi dalla strada, andava a cozzare contro il rimorchio del camion stesso, rimanendo fortemente ferito al capo per un urto violentissimo contro il volante.

Il dott. de Braida dopo un primo istante di stordimento, parve riaversi e mentre con una mano afferrava il volante, con l'altra suonava la tromba; ma poi si accasciava nuovamente rimanendo privo di sensi.

Soccorso dal conducente del camions medesimo e dopo le prime cure, venne trasportato nel nostro Ospedale dove il dott. cav. Piero Masotti gli riscontrò la frattura della volta del cranio e commozione cerebrale.

Il dott. de Braida andò man mano peggiorando, tanto che malgrado le sapienti cure della scienza medica, questa mattina alle 3.15 moriva.

Il caso ha prodotto in S. Vito una profonda impressione essendo il dott. de Braida persona assai conosciuta e stimata.

Con profondo cordoglio è giunta a Udine la ferale notizia della morte del dott. Carlo de Braida. La di lui tragica fine per incidente automobilistico, è avvenuta mentre Egli, benchè avesse varcato la sessantina, era nel pieno vigore della maturità per una vita tutta dedicata ai sani e più svariati sports.

Laureatosi in legge, seguì con vera passione e con profonda competenza il movimento sportivo dandovi grande impulso nella nostra città. Ebbe brevi momenti di attività politica locale, quando, essendo iscritto al Circolo di studi sociali fondato dall'avv. co. Umberto Caratti, che divenne poi deputato al Parlamento nel gruppo radicale, fu portato nella lista socialista del Consiglio comunale, ma non riuscì eletto. E ritornò alla sua unica, grande passione: lo sport in tutte le sue esplicazioni e manifestazioni. E il dott. Braida ben poteva dirsi il prototipo dello sportmann non solo del Friuli, ma anche di tutta Italia. Fu uno dei primi cavalieri del pedale che assieme ai fratelli con. Giovanni e Alessandro de Pauli ed altri pochi concittadini, seppe, nel campo del dilettantismo, conquistare allori, promuovere competizioni su pista e su strada e battere records. E' dei primi anni di questa sua attività il suo record italiano stradale, non ancora battuto, sui dieci chilometri: il trio de Braida - de Plumer - de Pauli Giovanni in diciassette primi, diciassette secondi e tre quinti. Vincitore del campionato italiano di resistenza nel milleottocentonovanta (chilometri centoventi), su tutte le piste d'Italia era onorato, temuto ed applaudito. Prese parte anche a corse internazionali riuscendo sempre a dominare gli avversari. Corridore corretto, disciplinato, era in tutto seguace dell'allenamento inglese di quei tempi, il che significava sacrificio di regime di vita nel vero senso della parola. Fu un degno rappresentante del Friuli sul campo sportivo; dopo il biciclo, la bicicletta, ancora quando era ignoto il penumatico, era il suo ideale e a Torino lo hanno ben conosciuto i francesi che battè in pieno.

Negli anni seguenti passò sempre emergendo, agli altri rami dello sport. Pattinaggio, tennis, atletica, sci, golf, automobilismo, ecc.

Di lui potranno dire più degnamente altri e più competenti sportivi; noi memori di quanto il dott. de Braida ha fatto per lo sviluppo dello sport, di cui fu un vero apostolo nelle file dei corridori dilettanti italiani d'allora, ricordiamo anche il gentiluomo e il cittadino che lascia così vivo ricordo di sè.

Alle figlie, alle sorelle, al fratello e agli altri congiunti le nostre più profonde condoglianze.

Un'altra disgrazia automobilistica

Giunge notizia da Palmanova che domenica sera alle 18 è avvenuta una disgrazia automobilistica sulla strada fra Versa e Viscone, al crocevia Udine-Trieste. Due macchine, che provenivano in senso inverso, andavano a cozzare violentemente l'una contro l'altra, fracassandosi. Si deplorano tre feriti due dei quali furono accolti all'Ospedale di Palmanova il signor Enrico Feriuga, di anni 45, da Trieste con la frattura della gamba destra; e la di lui signora Maria Suligh, con contusioni ed escoriazioni non gravi alla testa.

Un viaggiatore dell'altra automobile (trattasi di un signore di Strassoldo) fu trasportato nella casa di cura del dott. comm. Cavarzerani.

Gerani Canne, Gladioli, Dalie novità - Gasparini, Udine

La visita della Società Operaia di Vittorio Veneto alla consorella di Udine

La gradita visita della Società Operaia di Vittorio Veneto alla Consorella di Udine, si è svolta domenica tra la più schietta cordialità.

Ad attendere alla stazione gli ospiti abbiamo notato il Presidente della nostra Operaia signor Chiesa coi membri della Direzione, i consiglieri e moltissimi soci con la bandiera portata dal socio Tambozzo decorato di Stella al merito del lavoro, il consultore anziano del Comune ing. cav. Lionello Leskovich in rappresentanza del Podestà co. di Caporiacco, una rappresentanza della Mutua Agenti col Vicepresidente signor Biasutti e col vessillo sociale.

Tra scambio di saluti e di reciproci evviva si forma il corteo che per le vie Aquileia e Gorghi giunge al monumento di Garibaldi primo presidente onorario delle due Società. Sul basamento è deposta una corona d'alloro e quindi il Vicepresidente della S. O. di Vittorio signor Balbinot pronuncia un elevato e patriottico discorso.

La Banda di Colugna, tra scroscianti applausi, ripete l'inno fatidico.

Il corteo si ricompone e si avvia verso Piazza Vittorio Emanuele salendo al Tempietto dei Caduti per deporre anche quivi una corona di reverente omaggio mentre la Banda intona le note della Canzone del Piave.

Tutti poi si recano al piazzale Osoppo ove tra la più fraterna cordialità è consumato un appetitoso spuntino alla fine del quale il Presidente della nostra Società, porge un nobilissimo saluto agli ospiti a nome della Direzione del Consiglio e dei Soci tutti e chiude inneggiando al Re e al Duce tra scroscianti applausi.

Gli ospiti sono poi accompagnati sotto la guida del signor Del Missier a visitare il Castello, il Museo e le Gallerie, ammirandone le opere d'arte e l'ordine perfetto con cui sono tenute.

Nell'ampio cortile del Grande Albergo d'Italia, sotto la personale direzione del proprietario signor Beltrame, è stato servito con molta signorilità un pranzo di oltre duecento coperti.

Brindarono applauditissimi il colonnello Leskovich per il Podestà assente e il Presidente della S. O. di Vittorio Veneto.

Il Benedetto Beltrame con indovinate parole offre un gigantesco boccale friulano ricolmo di vino.

Il rag. Rossa presenta, a nome della Società Operaia Udinese, al Presidente della Vittoriese, due copie della magnifica opera stampata a solennizzare il mezzo secolo della propria vita benefica.

Parlano ancora il signor Biasutti, vice presidente della Mutua Agenti, per portare il benvenuto alla Società di Vittorio Veneto; il signor Chiesa Presidente della Operaia di Udine; ed altri, tutti applauditi calorosamente.

Sotto la preziosa guida del comm. Calligaris gli ospiti sono accompagnati la Scuola Industriale «Giovanni da Udine» e poi sono invitati ad un suntuoso rinfresco allestito dalla Ditta Dorta e Fantini.

Parlarono: il comm. A. Calligaris commissario governativo della Scuola; il signor Chiesa ed altri; e fu ricordato il cav. Giov. Battista De Poli, che fu benemerito presidente della Società Operaia Udinese.

Infine i gitanti furono accompagnati alla stazione salutati da evviva e da auguri fraterni.

I solenni funerali della co. Lovatti - di Prampero

Ieri mattina alle 10.30 sono state rese solenni onoranze estreme alla Salma lacrimata della co. Giulia Lovatti vedova del compianto co. Ottaviano.

Il mesto corteo mosse dal palazzo al vicino Tempio metropolitano ove furono celebrate le esequie. Seguivano il carro funebre il genero colonnello degli Alpini cav. Perretti, i nipoti conti cav. Giacomo e ing. Carlo di Prampero ed altri congiunti. Nel seguito si notavano dopo un lungo stuolo di signore e signorine della aristocrazia friulana e delle più distinte famiglie udinesi, numerose autorità e personalità cittadine.

Alle figlie, al figlio e ai congiunti della eletta nobildonna estinta, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Corso di coordinamento didattico

Il Concorso provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica comunica:

Sabato 7 corrente presso la R. Scuola Industriale si è chiusa la sessione di esami di licenza e di promozione del Corso di Coordinamento didattico per insegnanti di disegno in scuole professionali autonome della Provincia, indetta dal Consorzio Provinciale obbligatorio per l'Istruzione Tecnica.

Il Vicepresidente del Consorzio provinciale, comm. Calligaris, portò agli esaminati il saluto ed il plauso dell'Illustre Presidente sen. Luigi Spezzotti, impossibilitato ad intervenire, ed il saluto della R. Scuola Industriale della quale egli è R. Commissario.

Con felice parola egli ha definito gli scopi del Corso, che ha per fine di potar, a mezzo di insegnanti preparati secondo i nuovi concetti, portare nel popolo migliore dei nostri centri provinciali il nuovo impulso voluto dal Regime.

Infine assicurò che il Corso riprenderà con l'anno venturo il suo regolare svolgimento.

Continuato trionfo all' "Eden" di Greta Garbo

Anche iersera pubblico bellissimo, e grande ammirazione per lo spettacolo eccezionalissimo fuori classe della Metro Goldwyn Mayer: «La donna misteriosa» un poema d'incanto e di passione, un dramma di spionaggio internazionale, un romanzo che ha tutta la dolcezza dell'amore interpretato dai celebri artisti Greta Garbo e Conrad Nagel.

Ancora oggi martedì dalle ore 17 acclamate repliche a grande orchestra dal l'inizio con l'applaudito commento musicale del maestro cav. Virgilio Aru.

Si ferisce con la falce

Ieri verso le 11 la contadina Maria Antonutti fu Amadio, d'anni 32 nata a Fardis e residente in Udine via del Ti[illegible] N. 1, si ferì accidentalmente con una falce mentre lavorava in via Gorizia. Ricorsa alle cure dell'Ospedale, il medico di guardia dott. Butti, le riscontrò una profonda ferita alla gamba destra, e la fece accogliere nel Pio Luogo dichiarandola guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Fra tavoleggianti

Il tavoleggiante Arnaldo Malinverni, fu Zaccaria, d'anni 50, nato a Cremona e residente a Udine, si è presentato domenica, all'Ospedale Civile per farsi medicare una ferita alla regione sopraciglia re sinistra e un'abrasione all'orecchio sinistro che furono giudicate guaribili in dieci giorni. Mentre era medicato il Malinverni riferì di esser stato colpito da tazze da birra lanciategli contro da un collega col quale era venuto a diverbio per futili motivi.

Cronaca Sportiva

Udinese - Rappresentativa Ulic 5-0

Partita abbastanza interessante giocata dinanzi ad un pubblico discretamente numeroso. Ha vinto l'Udinese superiore naturalmente all'avversaria, ma lode va data ai giovani ulicìani che con l'impegno e la combattività posti nella lotta hanno contribuito a mantenere viva ed interessante la partita fino alla fine. L'Udinese, sostenuta da una linea mediana veramente ottima, ha giocato quasi interamente all'attacco. Se da un lato quindi ha rifulso il trio difensivo ulicìano (Fiorio, Nigris, Schiffo), dall'altro l'attacco udinese non ha certo giocato una partita priva di critiche. Del quintetto il migliore ci è parso, finchè ha giocato in mezzo sinistro, Bertezaghi del Lo Stormo Caccia. In difesa ha debuttato nelle file bianconere il giovane Loschi e la sua prova è stata più che soddisfacente. Lo attendiamo domenica prossima al severo collaudo contro il quintetto del Padova, ma certamente l'ex ulicìano ha dimostrato d'aver classe e gioco per rimpiazzare degnamente Cantarutti. Abbastanza buona la seconda linea dei rossi ulicìani mentre l'attacco, eccettuata qualche sgroppata di Redondi, è stato pressochè nullo. La forzata sostituzione del centro Lazzarini e la mancanza di ottimi elementi dell'Azzurra, impegnati in una partita della Coppa Tero, hanno certamente contribuito alla mediocre prova del quintetto dei rossi.

Per la cronaca due goals nel primo tempo e tre nella ripresa: da Bertezaghi (3), Barbetti e Miconi.

Buon arbitro Querini.

Le squadre:

UDINESE: Lipizer, Loschi, Bellotto — Tavano, Bonino, Zilli — Palmano, Barbetti, Miconi, Bertezaghi, Dorigo.

Nel secondo tempo Gerace ha sostituito Tavano.

RAPPRESENATNZA «ULIC»: Fiorio (S. Osvaldo), Nigris (S. Rocco, Schiffo (S. Rocco) — Missana (S. Rocco), Dal Pont (S. Rocco), Madalozzo (S. Osvaldo) — Missera (Tarcento), Rigo S. Osvaldo), Toffolo (Tarcento) Rigo (S. Osvaldo), Redondi (S. Rocco).

Nel secondo tempo: Gori (S. Osvaldo) e Peressini (Edera) hanno sostituito Missera e Toffolo.

La "Coppa Tero"

Azzurra b. Albatros 12-0

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 8 settembre 1929

	ore 8	14	ore 19
Pressione a 0°	56.08	55.22	755.24
Pression al mare	765.91	65.85	765.63
Temperatura	18.5	23.6	18.2
Umidità (0-100)	54	44	59
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,2
Temperatura minima: 14,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 9 settembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	755.26	754.86	753.26
Pressione al mare	766.11	765.19	763.11
Temperatura	18.0	25.0	20.5
Umidità (0-100)	62	67	75
Vento Direzione	calma	calma	calma
Vento Forza			
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25,6
Temperatura minima: 13,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 9. — Situazione barica: Alte pressioni sulle coste atlantiche della penisola Iberica e area anticiclonica dalle Alpi al Mediterraneo medio e al Mar Nero. Depressioni sul Mare di Levante. Ciclone coste Norvegesi.

Probabilità: La depressione elevatasi sulle Alpi e sul bacino Mediterraneo apporta sull'Italia tempo alquanto vario per annuvolamenti parziali specialmente sulle regioni settentrionali e sulle coste ioniche. I venti spireranno intorno levante e sul medio e basso Tirreno e sulla Sardegna intorno nord sul restante d'Italia. La temperatura si manterrà quasi invariata. Mare generalmente mosso.

L'Inferno dei profughi al CINEMA VARIETA' «CECCHINI»

Ieri sera alla première del capolavoro «L'Inferno dei profughi» folto e distinto pubblico è accorso nel simpatico Cinema ad ammirare i due grandi artisti: OLGA TSCHEKOWA e MALCOLM TOD che realmente sono sublimi nella parte affidatagli in questo film.

Oggi si ripete questo capolavoro e nel Varietà grande avvenimento, la stellissima: DORY LORIS

con le sue «tre Girls». —

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Sior Todaro brontolon" di G. Goldoni

«Conosceva uno di questi vecchi di umor nero, che teneva in iscompiglio tutta la famiglia, e principalmente la nuora, donna bellissima ed amabile, resa anche maggiormente infelice dal proprio marito che tremava al solo aspetto del vecchio padre. Volli vendicare questa brava donna, che io vedeva spessissimo, delineando nello stesso quadro il ritratto del suocero e del marito ella, essendo a parte del segreto, ebbe piacere più degli altri del buon incontro della commedia, perchè gli originali avevano riconosciuto benissimo sè stessi; ed infatti li vide entrambi tornare dalla commedia uno in furia, l'altro umiliato». Così Goldoni stesso nelle «Memorie». E poi vorremo dire con Carlo Gozzi che il teatro del Goldoni non era correttore dei costumi? E' vero che la lezione di morale familiare era un po' inquinata di — come dirà! — interessamento per la donna bellissima e amabile ch'egli vedeva spessissimo — eh, eh, avvocato Goldoni! —, ma a noi questo può interessare relativamente, se ci ha dato una tra le più belle commedie del papà del teatro italiano. Delle più belle e delle più vitali; chè se anche Goldoni ci fa sapere che a Venezia c'era già l'abitudine di dire sior Todaro brontolon a un vecchio fastidioso, per essere esistito, chi sa quando, un tal sior Todaro con quel difetto, possiamo esser certi che nè il nomignolo sarebbe mai uscito da Venezia, nè sarebbe giunto fino a noi, se il quasi mitico sior Todaro non fosse rivissuto nell'opera d'arte immortale.

Questo carattere di vecchio, vivo e vero in tutti i particolari e in tutte le sfumature, che è tiranno senza il minimo sospetto di esserlo, perchè con quel figliuolo «pampe» e con quella nuora «marremina» egli trova necessario reggere la casa con pugno di ferro; che è avaro come sono un po' tutti i vecchi, e specialmente quando il denaro accumulato è costato lavoro e fatica; che crede di vivere eterno perchè si sente ancora sano: questo carattere dico fu incarnato da Cesco Baseggio con quell'arte tutta intrisa di intuizione e di studio che fanno di lui uno dei nostri più belli e simpatici attori. Tutti i sentimenti che passano per l'animo del vecchio si riflettono limpidi nella maschera mobilissima ed espressiva dell'interprete; e tutto, la truccatura, il portamento, quel borbottare abilissimo che nulla sottrae alla chiarezza della dizione, quel mutare rapido e pur graduato di toni, quella lievissima aria caricaturale che è propria del personaggio goldoniano, ma che come ne' personaggio non esce mai dalla correttezza della linea, tanto che non si sa mai dire dove il ritratto finisca e dove cominci la caricatura, tutto fa della interpretazione di Baseggio una interpretazione magistrale.

Altra caricatura signorilmente e finemente disegnata quella di Pelegrin, interpretata da Micheluzzi, che ha dato prova in queste sera di una bella versatilità: borghesuccio rincivilito nel «Balconi», Goldoni nelle commedie di P. Ferrari, villano apoplettico e manesco nel «sior Tita», pedante e maldestro Bomben in «lassa pure che el mondo diga», vero marito pandolo, senza volontà, senza energia, senza quasi dignità nel «Todaro»: tipi e personaggi divertentissimi, resi tutti con sicurezza, con verità, con bella arte scenica.

Della signora Seglin, mirabile interprete di Marcolina, che cosa debbo dire? Che se la Marcolina vera, la amica di Goldoni, era proprio così, non mi sento di scandolezzarmi se Goldoni dimenticava per qualche momento la buona Nicoletta Comò, sua legittima consorte, per andare a vederla, anche spessissimo. Veda un po', cara signora, che cosa fa dir lei a un morigerato padre di famiglia, e professore per soprammercato!

Indiavolata servetta la signorina Bice Parisi, intelligente attrice, che bene mantiene sulla scena la tradizione delle servette goldoniane.

E brava anche la signorina Italia Parisi nella parte di Zaneta, ingenua e timida senza bamboleggiamenti e senza esagerazioni, che ha interpretato la sua breve parte come credo vada interpretata.

Intonati e buoni anche la signora D'Arno, Grossoli, Bianchini, Lodovici e Rissone.

La commedia fu seguita, con piacere dal pubblico scelto e numeroso, e vivamente applauditi, furono gli interpreti e, specialmente il seratante Cesco Baseggio.

Stasera «Nina non far la stupida», la ormai celebre commedia musicale di Giancapo e Rossato, che non mostra ancora le rughe, ed ha la virtù di chiamare la gente a sentirla e a risentirla. Abbiamo veduto con piacere che l'Impresa ha messo per tale recita prezzi popolari, e speriamo che tali prezzi saranno conservati anche nelle sere successive. Il teatro deve essere quanto più è possibile accessibile a tutti: contribuirà così validamente all'educazione del popolo, più che non possano fare altre forme d'arte di genere, per quanto si dica e si faccia, per lo meno inferiore.

G. P.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23.15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.19.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.35 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.20 (2) — A. 4.45 — M. 6.30 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20.25 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4.40 (4) per Grado — M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.02 — M. 19 — A. 20.15 (5) per Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.15 (da Grado) M. 12.56 — A. 15.48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0.48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20

Arrivi a Casarsa: ore 7.20 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV 6.15 — M. 8.20 — M 12.1' — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 (festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.30 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 1[illegible] — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriera

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 15.50

Tarcento, arrivi: ore 7.50 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 1[illegible].

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvia

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.16 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.13 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.12 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriera

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis, arrivi: ore [illegible] — [illegible].10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

[illegible] partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.2[illegible] — 12.35 — 17.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato, detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians ore 11.4 — 16.33 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

L. 450.000 tutte in contanti

sono i premi della **Grande Tombola**

con estrazione in ROMA a data certa del 19 Settembre 1929

a beneficio dell'Orfanotrofio Provinciale Maschile «Giuseppe Garibaldi» di Grosseto.

Prezzo di ogni Cartella Lire DUE — Tre Cartelle unite Lire CINQUE

BUSTA DELLA FORTUNA contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri, prezzo Lire 15.

In vendita in tutto il Regno dove è l'avviso della Tombola stessa nonchè in Roma, presso la Commissione Esecutiva PIAZZA DEL GESU', 48

SOLLIEVO e BENESSERE proveranno i vostri occhi se vi deciderete a liberarli dall'oppressione delle comuni lenti da occhiali e sostituirete queste con le

LENTI ZEISS PUNKTAL

In vendita presso il Negozio d'Ottica e Fotografia

GIUSEPPE GIACOBBI

UDINE - Via Vittorio Veneto, 26 (Unica sede)

Apparecchi Zeiss, Voigtländer ecc.

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA

Dr. V. C. CAMPANILE

UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Salare

Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 65.

MALATTIE NERVOSE

della circolazione e del ricambio

UDINE Piazzale 26 luglio

CASA di CURA Telef. 1.51

Prof. G. Calligaris - D.r Cav. S. Pascoletti

CASA DI CURA del

Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione - operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.

UDINE VIA CUSSIGNACCO, - 5 Telefono 8 43.

CASA DI CURA Specialista

Dott. GUIDO PARENTI

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

UDINE — Via Cussignacco, 15